Anno XV. Giovedì 24 Giugno 1880 N. 151

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 18 giugno contiene:

1. Nomine nel personale dipendente dal ministero della guerra.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia il ristabilimento del cavo fra St. Tomas e St. Kytts e l'interruzione di quello di St. Lucie e St. Vincent (Indie Occidentali), e annunzia pure che, a partire da oggi, le tasse della Compagnia *Direct Limited States Cable* diminuirono di 60 cent. per parola.

La *Gazz. Ufficiale* del 19 giugno contiene:

1. R.decreto 6 maggio che autorizza il comune di S. Pier d'Arenaiad elevare il dazio di consumo.

2. Id. id. che autorizza il comune di Sezze ad applicare pel corr. anno la tassa sul bestiame.

3. Id. 22 maggio che approva il regolamento riguardante l'eseguimento dei grandi trasporti militari.

4. Id. 10 giugno che istituisce un ufficio di Registro nel comune di Arzignano (Vicenza).

I GRANDI UOMINI POLITICI

Ci sono di quelli, che credono, o fingono di credere, che l'Italia abbia una grande abbondanza di uomini politici di primo ordine, anche se nel Parlamento se ne mostrano molto scarsi.

Per essi basta accrescere il numero degli elettori, abbassare per i votanti il livello del censo e della istruzione, per far nascere in abbondanza i grandi uomini politici.

Fino al 1876 se ne trovavano pochi, o troppo sciupati dall'uso tra i cinquecento; ed è per questo che per scoprirne degli altri si aperse la porta a tutti i Napodani, a tutti i Simoni ed Orsetti e simili uomini politici. Ma della grande maggioranza di questi, relativamente accettabili (non tutti però) come consiglieri comunali e provinciali, potreste farne dei cavalieri, dei commendatori dello zucchero, mai degli uomini politici anche d'un soltanto relativo valore.

Se c'è un accordo nell'Italia sopra qualche cosa, si è, che non ci fu mai una Legislatura più povera di capacità politiche di quella che uscì nel 1876 dalla fabbrica del Nicotera e che se quella della fabbrica De Pretis del 1880 non è molto migliore, ad onta che vi sia entrato qualche giovane di studii, convien dire proprio che questa abbondanza di grandi uomini la non ci sia in Italia meglio che in altri paesi.

Ma ne si dice poi, che se non hanno saputo trovarli i colti ed abbienti, bene lo sapranno gl'ignoranti e nullatenenti, e che per ottenere questo risultato bisogna accrescere d'assai il numero degli elettori, che sapranno bene farseli a loro immagine e similitudine!

Ecco una strana illusione, che certuni amano farsi sui risultati della riforma elettorale, così com'è stata pensata dagli uomini che sono al governo e da coloro che esercitano un'influenza su di essi. Il probabile si è, che le mediocrità di nessun valore abbiano a far prevalere delle nullità politiche, per rendere possibili sè medesime, e che il livello generale dei nostri rappresentanti si abbassi ancora di qualche grado.

Non già, che l'Italia non abbia nel suo seno uomini degni di rappresentarla tutta nel Parlamento; ma non sono i più capaci, perchè troppo naturalmente modesti, quelli che si metteranno in vista da sè; bensì i boriosi, gli ambiziosi, i mestatori, i partigiani, coloro che della rappresentanza vogliono fare una speculazione personale. E che così possa essere lo si vede dalla grande premura con cui costoro cercano sempre di demolire nella pubblica opinione i migliori, e dal modo sfacciato con cui cercano d'ingannare la plebi.

Che ne deducete da tutto ciò? si dirà. Forse che non si abbia da fare la riforma elettorale?

Noi abbiamo già più volte esposto le nostre idee su questo proposito e detto che la riforma la vorremmo e come; ma vogliamo soltanto avvertire il pubblico a non farsi delle illusioni di poter fare dei grandi uomini con delle mediocrità col solo mandarle a sedere al Parlamento. I piccoli resteranno sempre piccoli, anche se aspirano con mille artifizi a parere grandi agli occhi degl'ignoranti; e più piccoli ancora appariranno sulla grande scena politica.

Quello che importa si è, che come prima della liberazione si era formata una falange abbastanza numerosa di uomini di valore con serii studii e con opere generose, ora che quella generazione va mancando, se ne vada creando un'altra tra i nostri giovani più studiosi, e che siano pure modesti ma non abborrenti dal mostrare con fatti e parole, che saprebbero occuparsi perbene della cosa pubblica.

Per l'oggi non speriamo molto di buono; e per questo parliamo ai giovani, affinchè si adoperino a preparare a sè ed al loro paese un migliore domani, occupandosi fin d'ora di tutto ciò che può renderli atti a servire degnamente la patria come suoi rappresentanti. Sono molte le cognizioni che si domandano ad essi, e ben maggiori di certo di quelle che posseggono certi uomini politici da strapazzo sui quali si ferma ora sovente il gran numero degli elettori, che accettano quella merce scadente, cui i pubblici gridatori offrono sul mercato.

Le elezioni amministrative di Roma

Le elezioni amministrative di Roma fanno molto parlare la stampa questi giorni.

I progressisti, seguendo l'esempio dei loro capi, hanno voluto far riuscire a Roma tre repubblicani. I liberali moderati non hanno voluto concedere questo e si sono piuttosto intesi coi conservatori, che aderirono alla unità nazionale ed a Roma capitale d'Italia, e che sono rappresentati dal giornale *Il Conservatore*. L'*Opinione* e la *Libertà* s'intesero su di una lista che non era tutta la convenuta da una parte, come il *Popolo Romano* dall'altra non accettò tutta quella che era la lista dello Zanardelli, accettata dal Cairoli, mal volontieri subita dal Depretis.

Il risultato si fu la esclusione assoluta dei repubblicani e quasi totale dei progressisti dei quali non riuscì eletto che il Bacelli, che ebbe il voto anche di alcuni moderati, e la esclusione del sindaco Ruspoli, che aveva pencolato verso il Ministero, dell'Amadei, segretario generale all'agricoltura, o come altri dice alla Bibliografia romana, del Lorenzini altro deputato ministeriale, eletto da ultimo mediante il concorso di tutte le guardie di ogni fatta.

Insomma fu una reazione contro le agitazioni repubblicane, che si fanno ora, sotto al patrocinio del Ministero, il quale trova che tutto va in ordine, dai nemici della Monarchia Bertani, Bovio, Cavallotti e simili; fu una sconfitta assoluta del Ministero, che vuole intervenire nelle elezioni amministrative, immischiandovi la politica e della peggiore, fino a minare le istituzioni cui ha assunto l'obbligo di difendere. Fu una vittoria dei liberali moderati, che oltre all'avere eletti in maggior numero i prescelti da loro, ottennero l'adesione al presente ordine di cose dei conservatori nazionali. Fu anche una parziale vittoria, non certo desiderabile, d'uno che passa per intransigente clericale, quale è il duca Salviati.

Tutta la stampa, secondo il partito a cui appartiene, commenta queste elezioni al modo suo e ne esagera più o meno il significato e le conseguenze. Ma il significato più schietto di queste ed anche delle elezioni amministrative di parecchie altre città, come Bologna p. e., si è, che il paese respinge assolutamente l'alleanza dei progressisti più o meno monarchici coi repubblicani più o meno mascherati; che sommati assieme gli uni e gli altri non bastano a vincere nelle elezioni amministrative; che si comincia a comprendere, che queste devono farsi esclusivamente con criterii amministrativi, accettando i galantuomini pratici, ma escludendo quelli che stanno fuori della Costituzione; che se i progressisti non rinunziano alla alleanza cogli agitatori repubblicani potrebbero produrre una reazione, la quale è da temersi possa, come tutte le reazioni, come quella del 1876, sorpassare il limite, oltre cui non è desiderabile certo che si vada; che colle disposizioni attuali l'allargamento stesso del voto, se passasse certi limiti, potrebbe tornare a danno di quel partito, che crede avvantaggiarsene esclusivamente; che infine il paese è stanco delle agitazioni politiche e vorrebbe soprattutto essere amministrato bene e lasciato lavorare nell'opera necessaria della ricostituzione economica.

Del resto la lezione al Ministero, che vuole foggiare anche le amministrazioni comunali e provinciali a propria immagine e similitudine, se fu da lui meritata, fu anche molto chiara ed opportuna.

La crispiana *Riforma*, conchiude un suo articolo contro il Ministero, replicando il suo detto: « Bisogna che la Sinistra si ricostituisca all'infuori del Ministero ».

Il *Diritto*, che riceve le comunicazioni del ministro degli affari esteri, si accontenta, che dopo che l'Austria si prese Spizza, che avrebbe dovuto essere del Montenegro, ed estesa la polizia marittima fino ad Antivari, la estenda anche a Dulcigno. Così un po' alla volta l'Adriatico sarà dell'Austria! Il *Popolo Romano* almeno non se n'accontenta.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma all'*Adriatico*: La nomina del general Cialdini all'ambasciata di Parigi ha prodotto una pessima e penosissima impressione. È difficile dire per chi, tra il Ministero ed il duca di Gaeta, essa costituisca una maggior umiliazione, una maggior contraddizione. Io non ho bisogno di smentirvi l'odiosa insinuazione che questa nomina sia stata imposta dagli uomini che ora governano la Francia e dall'onor. Gambetta in particolare; ma, con buona pace del *Popolo Romano*, parmi nulla valga a giustificarla. Certo però alcune quistioni urgentissime, come quella di Tunisi e del trattato di commercio, richiedono una pronta soluzione od almeno domandano di essere seriamente discusse, ma ciò non è sufficiente a giustificar la nomina del duca di Gaeta: tutt'altro, anzi dopo la pessima prova da lui fatta a Parigi, tal nomina non serve a provar altro se non che il Ministero non ha nel suo partito la fiducia che si merita.

— La Presidenza della Camera ha adottato per i resoconti della Camera la macchina stenografica Michela, la quale sarà applicata a cominciare dal 1881. *(Gazz. d'Italia)*

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 22: Ieri, nella discussione del progetto di amnistia, Cassagnac affermò che l'elezione di Trinquet è una sconfitta per Gambetta. Il presidente della Camera scese allora dal suo seggio, che fu occupato da un vice-presidente, e salì alla tribuna, ove non era comparso da lunghissimo tempo, per rispondere al deputato bonapartista. Accolto da entusiastici applausi, Gambetta pronunciò un discorso il cui effetto fu straordinario. Sebbene improvvisata, l'arringa fu stupenda. Gambetta stigmatizzò con ardenti parole i delitti della Comune, ma dichiarò che la Francia voleva cancellati i ricordi della guerra civile. Aggiunse che l'amnistia più non spaventa l'Europa, come poteva temersi in passato. Questo discorso, che desterà piuttosto l'ira dei rossi che quella dei conservatiri, sarà affisso in tutti Comuni. Nessuno si arrischiò a prender la parola dopo il grande oratore. Votarono a favore dell'amnistia 312 deputati tutti di Sinistra, meno 10 bonapartisti; 65 si astennero fra i quali Rouher e Renault; risposero *no* 136 deputati di Destra.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 21 giugno 1880.

1. Negli scavi che si praticano per i lavori al ponte sul Cosa vennero anche di recente scoperti alcuni oggetti, quali un pugnale di forma antichissima, un coltello, una punta ferrea d'asta e due monete, e venne deliberato di rimettere gli oggetti stessi al locale Civico Museo per la loro conservazione in unione agli altri precedentemente consegnati.

2. Venne deliberato di nominare una Commissione permanente allo scopo del miglioramento della razza bovina, composta di otto membri, lasciando agli eletti la facoltà di nominarsi il Presidente, e sono i seguenti:

1. Facini cav. Ottavio, consigliere provinciale.
2. Faelli Antonio, consigliere provinciale.
3. Pecile cav. dott. Gabriele Luigi, senatore del Regno.
4. Cernazai Fabio.
5. Cattaneo co. Riccardo.
6. Cancianini Marco.
7. Morandini Pietro.
8. Romano dott. Gio. Batt., veterinario prov.

3. Sopra domanda dell'ing. Vicentini dott. Raffaele, venne dichiarato nulla ostare da parte della Deputazione provinciale che siano intrapresi gli studi per la attivazione di un tramway a vapore sulla strada nazionale dal confine Austriaco ad Udine per Palmanova.

4. La R. Prefettura partecipa che il R. Ministero dei lavori pubblici con Decreto 15 giugno corrente ha approvato il progetto di costruzione del ponte sul torrente Cellina nella località detta del *Giulio*. La Deputazione provinciale ha tenuto a notizia la fatta comunicazione e si riserva al giungere del Decreto di dar corso alle pratiche relative.

5 e 6. In seguito alle deliberazioni dei rispettivi Consigli comunali sopra i crediti e debiti verso il fondo territoriale in conformità alla circolare Deputatizia 6 febbraio p. p. n. 729, vennero disposti i seguenti pagamenti:

Al Comune di Ovaro		L. 12.05
»	di Amaro	» 16.16
»	di Chiusa forte	» 546.63
»	di Ciserii s	» 22.64
	In complesso	L. 597.48

7. Il Veterinario Condotto di Palmanova sig. Ugo dott. Zandonà ha presentato una dettagliata relazione corredata da prospetti statistici circa le malattie degli animali riscontrate nel periodo degli anni 1876-77 78-79. La Deputazione provinciale si è creduta in dovere di esternare al predetto Veterinario la sua soddisfazione pel diligente lavoro presentato.

8. Venne disposto il pagamento il L. 206.64 a favore del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale di Venezia in causa cura e mantenimento della maniaca Zanussi Giuditta di Sequals durante il III e IV trimestre 1879.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 13 affari risguardanti l'amministrazione provinciale, n. 16 di tutela dei Comuni, n. 5 di opere pie, n. 28 di operazioni elettorali e n. 8 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari trattati n. 78.

Il Deputato provinciale — Il Segretario
DORIGO — *Merlo*

Atti della Prefettura. La puntata 21.ª del Foglio Periodico della Prefettura contiene: Circolare prefettizia 19 giugno 1880 n. 11802 che richiama alcune notizie sul raccolto dei bozzoli — Circolare prefettizia 16 giugno 1880 n. 214 che comunica alcune avvertenze per la compilazione dei ruoli della Milizia territoriale — Prospetto indicante l'ultimo numero che chiude il contingente di prima categoria della classe 1859 — Circolare prefettizia 18 giugno 1880 n. 12676 sulle spese di cura dei mentecati poveri — Circolare 22 giugno 1880 n. 488 della Presidenza del Consiglio provinciale scolastico che sollecita alcuni Comuni a produrre l'elenco dei fanciulli obbligati alla scuola.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 50) contiene:

595. *Accettazione di eredità.* Il sig. Michele Sartoretti di Udine, ha accettato per conto dei minori suoi figli, nonchè per proprio conto, l'eredità relitta dalla signora Virginia Zamparo, col beneficio dell'inventario.

596. *Estratto di bando.* Ad istanza di Mulloni Luigi di S. Guarzo e in confronto di Marchig Giovanni di Savogna, avrà luogo il 28 agosto p. v. avanti il Tribunale di Udine l'incanto per la vendita d'immobili siti in Savogna.

597. *Estratto di bando.* Ad istanza di Antonio Castellani di Talmassons avrà luogo il 14 agosto p. v., dinanzi il Tribunale di Udine, contro Carlo e Leonida Sebastianis pure di Talmassons, l'incanto di beni siti in quel Comune sul prezzo offerto di lire 400.

598. *Avviso.* Il Sindaco di Pontebba avvisa che presso quel Municipio si trova per 15 giorni depositato a libera ispezione delle parti interessate il piano particolareggiato dei fondi da occuparsi col progetto di costruzione della strada stabile d'accesso alla Stazione ferroviaria di Pontebba. *(Continua)*

Conciliatori e Viceconciliatori. Disposizioni nel personale giudiziario fatte coi Decreti 21 aprile e 4 giugno 1880 dal primo presidente della R. Corte d'Appello di Venezia:

Grotto Luigi, conciliatore pel Comune di Morsano, accolta la rinuncia alla carica;

Linda dott. Antonio, conciliatore pel Comune di Reana del Roiale, non entrato in carica nel termine di legge, nuovamente nominato conciliatore pel Comune medesimo;

Castellani Giacomo, nominato conciliatore pel Comune di Morsano.

Gobitti Angelo, viceconciliatore pel Comune di Pasian di Prato, accolta la rinuncia alla carica.

Ronchi Giuseppe, viceconciliatore pel Comune di Attimis, confermato nella carica per un altro triennio; Mengaldo Francesco id. di Brugnera id.; Zuzzi dott. Leonardo id. di Latisana id.; Montegnacco nob. Massimiliano id. di Tricesimo id.; Marcuzzi Pietro id. di Vito d'Asio id.

Concari Antonio, viceconciliatore pel Comune di Pinzano, non entrato in carica nel termine di legge, nuovamente nominato viceconciliatore pel Comune medesimo.

Termini Vincenzo, nominato viceconciliatore pel Comune di Morsano; Cossio Luigi id. di Pradamano.

Club Alpino. Udiamo che il 4 del prossimo luglio avrà luogo una nuova gita della nostra Sezione sul monte Amariana, partendo da Amaro. Daremo prossimamente il Programma della salita.

N. 1670*

Municipio di Udine

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 10 ant. del 3 luglio 1880 avrà luogo presso quest'ufficio municipale e sotto la Presidenza del sig. sindaco o di chi da esso sarà delegato, il I incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. dell' 8 luglio 1880.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, imposte e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, lì 23 giugno 1880.

Per il Sindaco
L'Assessore, **A. De Girolami**

Lavoro da appaltarsi

Sistemazione degli scoli e della superficie stradale della Via Zoletti fra le Vie di Aquileia e di Mezzo. Prezzo a base d'asta l. 1854, importo della cauzione pel contratto l. 300. Deposito a garanzia dell'offerta e delle spese d'asta e di contratto l. 200.

Il prezzo sarà pagato in tre rate: due in corso di lavoro e l'ultima a collaudo approvato.

Il lavoro dovrà essere compiuto in 60 giorni lavorativi continui.

Deputati Friulani. L'onor. Cavalletto è stato eletto presidente della Giunta parlamentare sull'abolizione d'alcuni diritti d'uso nelle Provincie venete, conosciuti sotto il nome di vagantivo; e l'onor. Billia è stato eletto segretario della Giunta parlamentare sui conti amministrativi. L'onor. Billia è stato inoltre chiamato a far parte della Commissione pel disegno di legge sulla convenzione colla Compagnia *Eastern Telegraph* per l'immersione e manutenzione di un cordone elettrico sottomarino fra le isole di Sicilia e Lipari, e di tre conduttori elettrici sottomarini fra il continente e l'isola di Sicilia attraverso lo stretto di Messina.

L'on. Di Lenna fu chiamato a far parte della Giunta del disegno di legge per la convenzione coi signori Rubattino e Florio e Comp. diretta a pareggiare le disposizioni contenute negli articoli 40 dei diversi quaderni d'oneri annessi alla convenzione pei servizi postali e commerciali marittimi.

Accademia di Udine. Il III° volume degli Atti accademici, uscito testè, è in vendita presso i librai Gambierasi e Nicola al prezzo di L. 1.75. I tre volumi si possono aquistare uniti per L. 4.

Pietro Ellero è arrivato a Pordenone la mattina del 22 and. Una deputazione, con a capo il Sindaco, si è recata ad ossequiare l'illustre concittadino ed a congratularsi pella recente sua nomina a Consigliere della R. Corte di Cassazione di Roma. La sera ebbe luogo una dimostrazione in onor suo.

Anche la ferrovia del Sömmering è una gloria dell'ingegno italiano. Dall'on. avvocato Fornera riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Ella riporta nel numero di ieri un giudizio degli ingegneri triestini intorno alla ferrovia Udine-Pontebba *che costituisce una nuova gloria pell'ingegneria italiana* e che qualche manufatto dell'ultimo tronco può gareggiare *per arditezza di concetto e difficoltà di esecuzione con quelli famosi del Sömmering.*

Furono gl' ingegneri veneti Francesconi e Ghega che forzarono le vaporiere a superare altezze a quell'epoca non ancora raggiunte e che, appoggiati da un uomo di genio, il ministro De Bruck, tracciarono la strada, divinando che la meccanica sarebbe riuscita, purchè opportunemente eccitata. Mille zecchini di premio, e la privativa di fabbricare le occorrenti locomotive, eccitarono talmente gl' industriali d' Europa e d'America che, pochi mesi dopo aperto il concorso, la Società Maffei di Monaco trionfava di tutte le difficoltà colla locomotiva denominata « Bavaria ».

Gradisca l' assicurazione della mia distinta stima ed osservanza.

Udine, 24 giugno 1880. **Avv. Fornera**

Dall' Africa. I nostri lettori saranno contenti di ricevere, da una lettera da lui spedita ad un amico, notizie di *un Friulano*, il signor *Giuseppe Luccardi*, che gli scrive da Massauah (Abissinia) il 27 del p. p. mese di maggio. Il sig. Luccardi si trova colà per conto della società milanese, che cerca di aprire il varco al commercio italiano nell'interno dell' Africa. Egli rende conto all'amico (Odorico Carussi) del suo viaggio, descrivendo anche i costumi dei paesi per dove, è passato. Egli dice adunque all' amico a cominciare da Porto-Said ..... « Il giorno 4 arrivai a Porto Said ove gli usi e costumi europei si confondono cogli orientali, formando una piccola Babele. Porto-Said vive coll'affluenza dei forastieri di passaggio pel Canale, ed è il primo rifugio di gente di ogni fatta maschile e femminile che prende la via dell'Africa o delle Indie.

Non ha adunque un carattere particolare. I Greci fanno il minuto commercio, tengono Caffè, Birrarie, e Caffè-chantants, dove una turba di *dame* viennesi s'alterna dando concerti. C'è anche in ogni caffè la Roulette per chi vuol farsi pelare. — Cominciando da Suez, l' Oriente va sempre più accentuandosi ed a Gedda, la città araba per eccellenza, la porta della Meccá, assume la sua più pura espressione. Gedda è grande, tutta fabbricata in muro, coi tetti a terrazzo e con dei balconi in legno intagliato sporgenti che danno alle abitazioni un'impronta affatto particolare. È bellissimo l'effetto di un agglomeramento di case bianche, alcune delle quali d'imponenti proporzioni, che spiccano sul giallo bruciato del deserto e sullo sfondo delle aridissime montagne. Città di fanatici, non vede di buon occhio gli Europei e ben pochi vi stabilirono la loro dimora. I Greci però ed i Maltesi vi fanno buoni affari sopratutto all' epoca dei pellegrini. Padroni di Gedda, più che lo stesso Sultano, sono i Beduini del deserto, che eleggono il Sceik-ul-Islam della Mecca, e che hanno diritto d'esser mantenuti a spese del Governo turco. Ad un cenno del loro capo i Beduini non esiterebbero un istante a gettarsi su Gedda e metterla a ferro e a fuoco. Già parecchie volte successero dei serii guai e delle carneficine cui non sfuggirono nemmeno i Consoli esteri. Non le descrivo i Beduini, chè già conosce, ma fa altro effetto il vederli quali sono, anzichè dipinti o descritti.

Da Gedda si traversa di nuovo il Mar Rosso per andare a Suakim sulla Costa Africana. A Suakim non è più l'arabo giallo che forma la maggioranza della popolazione, ma il color cioccolata vi predomina ed i tipi sono diversi. Per effetto certamente del Governo egiziano, sotto del quale gli Europei godettero sempre anche troppi privilegi, le popolazioni sono assai meno fanatiche, anzi si possono dire tolleranti. Il tipo speciale degli abitanti della costa da Suakim a Massauah è bellissimo. Son begli uomini alti, slanciati, dal portamento fiero coi lunghi capelli arricciati e con un manto in cui s' avvolgono pittorescamente parte del corpo. Nei cappelli si conficcano una specie di bastoncino elegante in legno giallo ed altro bastone ricurvo serve loro per dare camminando maggior grazia alle movenze. La testa d'uno di questi tipi, che a Suakim si chiamano *Biscerini* e qui *Bedan* è press'a poco così: (e qui li disegna colla folta e lunga capigliatura). Naturalmente essi tengono sempre la testa scoperta e l' ungono di burro cotto, il che fa sì che alle volte esalino un odore nauseante. Suakim è il porto di transito per le merci che arrivano dal Gallabat e specialmente per le Gomme, di cui il commercio è estesissimo.

A Massauah si sta press'a poco come a Suakim. Medesima posizione ha la città, posta come l'altra su di un'isola e congiunta al continente da due dighe. Anche qui la vegetazione è nulla; qualche euforbia, qualche arbusto nano e quà e là un sempreverde, pure tisico, che assomiglia alle nostre *tuje*. Le abitazioni parte in muro, composto di massi di madrepore e conchiglie pietrificate attaccate assieme da poca calce; naturalmente senza vetri ed esposte a tutti i venti. Incomodissime internamente, ogni stanza essendo ad un livello maggiore o più basso dell' altra. I sorci, i ragni, le zanzare e le mosche spadroneggiano in casa e le cimici non si mostrano da meno. Quanto alle formiche poi si direbbe che l'Africa ha dovuto isterilire per causa loro: tante ce ne sono dappertutto! Con questa numerosa compagnia non si possono far sonni molto tranquilli, ma del resto ci si abitua, ed io credo d'aver mangiate a quest'ora più formiche nel mio pane o nelle salse che ci prepara il nostro cuoco abissinese, che un lupo formichiere in tutto il tempo della sua vita.

Davvero che non avrei creduto di poter abituarmi a questa vita. Il caldo comincia già a farsi forte, arrivando ai 37 gradi centigradi. Ma nel mese venturo arriveremo anche ai 45 e 46, ed allora mi si dice che si soffoca quando manca qualsiasi brezza dal mare. Come vede non sono fra le delizie di Capua, ma l' idea di poter far bene a me ed alla famiglia mi dà coraggio, e la salute essendo sempre buona, credo non esiterei a recarmi anche in sito peggiore. Anzi, siccome ad Assab per ora ho dovuto rinunciare, è facile mi tocchi andare al Gallabat dove vi saranno da far buoni affari, ma anche si corre il pericolo di buscarsi le febbri che alle volte diventano perniciose. Io però andando colà faccio conto di non fermarmivi durante i 4 mesi in cui le febbri si dichiarano in seguito alle pioggie.

Intanto qui studio l'arabo e spero di averlo imparato sufficientemente per quando dovrò recarmi a far da me, il che avverrà fra un mese. Mi faccio già un po' capire ».

Dopo parlato di cose affatto private descrive una sua caccia così:

« Ora è morta stagione pegli affari, e lo sarà per tutto il tempo dei grandi calori. Fummo per alcuni giorni, a dodici ore di mulo da qui, sui monti a caccia e ci divertimmo abbastanza, quantunque la vita sia dura, dovendo dormire in terra e con un occhio solo per guardarsi dalle jene e dai leopardi.

Uccisimo 4 cignali, alcuni sciacalli, della gazzelle e molte galline faraone, pernici e francolini. Peccato che poche ore dopo bisognava gettare quello che non mangiavamo. Che ci fossero da noi simili caccie » !

Siamo lieti di sapere che anche un Friulano, che è un giovane intraprendente ed attivo, come intelligente, sia tra quelli che cercano di aprire l' Africa al commercio degl' Italiani, che devono affrettarsi a tornare sulle vie dei loro antichi. Leggemmo con piacere i giorni sono sì le relazioni degl'Italiani che viaggiano nell'interno dell'Africa, e che se non si portano tutti in terre affatto incognite come il Friulano co. Pietro di Brazzà-Savorgnan, pure sono da annoverarsi fra gli arditi esploratori dell'interno dell'Africa. Così è un principio lo stabilimento del Rubattino sulla baja di Assab nel Mar Rosso. Anche su quelle coste, senza portarsi molto addentro, si sa che c'è da fare un utile commercio da chi sappia addentrarsi nelle usanze del paese e conoscere i loro prodotti e consumi. Si sa, che sono da esportarne pelli, avorio, cera, caffè d' ottima qualità, senna, madreperla, tartaruga, ecc.; e forse le nostre filande e tessiture di cotoni, conoscendo le qualità che si usano colà, potrebbero anch'esse aprirsi degli spacci.

Alle volte si comincia dal poco, e poi si procede innanzi ogni giorno più. Specialmente nei paesi dell'Africa settentrionale ed orientale, che sono facilmente accessibili dalla parte di mare, vorremmo che si addentrassero anche i nostri. È partito testè un naviglio italiano con merci da Venezia per l' Australia. Prendiamo anche questo fatto come un augurio di future imprese. Ma i Veneziani dovrebbero fondare delle agenzie in tutto l'Oriente, per fare anche una parte del traffico transalpino.

Le Guardie di P. S. andavano questa mattina strappando dai muri dei manifesti, di cui non conosciamo il tenore, ma che sembra fossero allusivi all'Italia Irredenta.

Concerto. Ad onta della pioggia caduta, al solito, nel pomeriggio il concerto di iersera al Giardino al Friuli riuscì abbastanza frequentato. L'orchestra della Società Filarmonica suonò, come sempre, egregiamente. Il prof. Antonio Cortuso, valente concertista di ottavino, fu vivamente applaudito, avendo eseguito in modo ammirabile una fantasia su motivi napoletani.

Un abitante di Via Castellano ci dirige le seguenti linee:

Mi permetta, egregio sig. Direttore, una semplice interpellanza. In che cosa hanno demeritato i poveri abitanti di Via Castellano per essere trattati diversamente dagli altri cittadini di Udine e per esser costretti a camminare sui duri e puntiti ciottoli che costeggiano le loro case, mentre gli altri camminano sui lisci marciapiedi in pietra? Sarò molto grato, e con me lo saranno i miei vicini, a chi vorrà essere così gentile di darmi una risposta.

Un abitante di Via Castellano

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera dalla Banda Cittadina sotto la Loggia Municipale alle ore 7 1[2:

1. Marcia « Il Coscritto » Arnhold — 2. Sinfonia nell'op. « Don Pasquale » Donizetti — 3. Valzer « In casa nostra » Strauss — 4. Duetto nell' op. « Aroldo » Verdi — 5. Finale nell'op. « Macbeth » Verdi — 6. Quadriglia, Faust.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera, 24, alle ore 9, tempo permettendo, grande concerto musicale sostenuto dall'orchestra Guarnieri, diretta dal M.° Angelo Parodi.

1. Marcia « Italia » Peroncini — 2. Polka « Oracolo » Hermann — 3. Sinfonia nell'opera « Zampa » Herold — 4. Romanza « Non ti scordar di me » Robaudi — 5. Gran potpourri nell'op. « Mosè » Rossini, riduzione Scaramelli — 6. Valtz « Ore di gioia » Parodi — 7. Finale nell'op. « Lucia » Donizetti — 8. Mazurka « L'oblio » Faust — 9. Finale atto 3 nell'op. « Ernani » Verdi — 10. Galopp N. N.

All'ottavo numero del programma verrà estratta a sorte una *Parure* in corallo montata in oro che l'umile conduttore offre qual regalo ai signori consumatori di birra.

Birraria-Trattoria al Friuli. Questa sera alle ore 9, tempo permettendo, grande trattenimento musicale con scelto e variato programma, sostenuto dall' orchestra della Società Filarmonica, diretta dal Maestro Giacomo Verza.

Soccorso ad una povera famiglia. Offerte antecedenti L. 5. N. N. L. 2. Tot. L. 7.

Rinvenimento d' un cadavere. Il 15 corr. nel bosco del Cansiglio venne rinvenuto il cadavere di un individuo, colto da un uragano che giorni prima avrebbe imperversato in quelle regioni.

Morte accidentale. Il 14 corr. un individuo in Cimolais mentre accomodava le tegole del tetto, sdrucciolò e precipitato sul sottostante suolo, e vi si fratturò il cranio riportando altre lesioni che furono causa della sua morte seguito pochi giorni dopo.

Spedizioni di fieno e foglie di meliga. Affine di ovviare agli inconvenienti, che da qualche tempo presentano i trasporti di *balle di fieno* o di *foglie di meliga*, perchè consegnate internamente bagnate o di recente raccolto, e quindi soggette a facile deperimento, la Direzione dell'Esercizio delle Ferrovie Alta Italia previene il Publico, che d'ora in avanti i suddetti trasporti in generale verranno soltanto accettati ed eseguiti a rischio e pericolo del mittente, declinando l'Amministrazione ogni responsabilità per qualsiasi avaria da qualunque causa, senza eccezione, provenga.

FATTI VARII

Pei Tiratori. Dal 18 al 26 del prossimo luglio, Vienna celebrerà l'inaugurazione in Austria del Tiro Confederativo al bersaglio e la fondazione della Lega dei tiratori austriaci. Questi inviarono perciò un invito ai loro confratelli d'oltr'alpe a prender parte alla gara. Tale invito chiude con queste nobilissime parole:

« L'armigera abilità dei vostri Bersaglieri nel colpire al segno gode la più splendida rinomanza in tutto il mondo. Or bene, fateci spettatori di questa acclamata abilità. La giuliva accoglienza per parte nostra vi proverà che a Vienna la fama dell'ospitalità austriaca è meritata, e che facciamo gran conto dei più amichevoli e leali rapporti fra voi e noi.

« Tiratori italiani! Noi ci rallegreremo di cuore delle belle vittorie, che senza dubbio riporterete nella pacifica lotta di questa nostra festa. I premii delle rispettive vincite vogliateli allora condur con voi nella bellissima vostra patria, quali pegni della sincera nostra simpatia. »

Congresso Internazionale d' Igiene a Torino. Dal nostro ministero degli esteri furono pregati i governi stranieri ad inviare delegati al prossimo Congresso d'Igiene, come già si usò pei due precedenti di Brusselle e di Parigi. Il ministro della guerra nominò come suoi delegati al Congresso il comm. dott. Baroffio Felice colonnello medico ed il cav. dott. Sormani Giuseppe capitano medico. Molte Società scientifiche elessero i proprii delegati. Tutto si annuncia sotto prosperi auspicii. Il ministro dei lavori publici ha concesso il ribasso del 30 0/0 sulle ferrovie dello Stato.

Un generoso lascito. Il direttore capo del *Corrispondente di Norimberga*, dottore Filippo Feust, di cui fu annunziata la morte, ha lasciata tutta la sua cospicua sostanza alla città di Bamberga, ove nacque, affinchè vengano istituiti stipendi per istruire maestri di scuola (senza distinzione di confessione: il dottore Feust era di religione ebraica); e qui è proprio il caso di dire « morì come visse. » Il padre del dottore Feust era un povero maestro di scuola, ed egli volle, conoscendo per esperienza la triste posizione dei maestri, migliorarla almeno coll'educazione.

La febbre gialla. Al Varignano sconta la quarantina il brigantino a palo, italiano, *Ricordo*, proveniente dal Pacifico, e che, avendo fatto scalo a Rio Janero, ebbe il capitano e nove marinai morti di febbre gialla.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio da Berlino reca che il principe Hohenlohe ha interpellato l'ambasciatore turco in Berlino per sapere antecipatamente se la Turchia accetta le decisioni della Conferenza. Se questo passo fosse stato fatto prima, non si correrebbe ora il pericolo che una risposta negativa della Turchia comprometta, come dice il dispaccio stesso, « il prestigio della Conferenza ».

Nella Camera berlinese dei deputati il progetto ecclesiastico continua ad essere in parte accettato, in parte respinto. Così fu accettato l'art. 5 con un'aggiunta, giusta la quale, nell'esercizio dei diritti vescovili nelle diocesi vacanti, non si può prescindere dalla qualifica di pertinente all' Impero germanico. Anche l'art. 6 è stato accettato; ma il 7 e l'8 sono stati respinti. Vedremo alla fine cosa resterà del progetto.

La questione del giuramento del razionalista Bradlaugh, deputato inglese, assume proporzioni inattese. La Camera non ha voluto ammetterlo nè a prestar giuramento, nè a fare una dichiarazione che lo supplisca. La stampa conservatrice considera questa decisione come una sconfitta pel ministero. Bradlaugh però vuole tornare alla carica, e la questione non è punto esaurita.

La officiosa *Presse* di Vienna scrive che, malgrado le ripetute smentite, il rimpasto del gabinetto austriaco è imminente. Il Taaffe preferirebbe di completare il gabinetto con uomini del partito costituzionale; ma siccome, scrive la *Wiener Zeitung*, difficilmente gli riescirà di trovare chi sia disposto ad arrendersi, sarà costretto ad appigliarsi ad impiegati o ad uomini di nessun colore politico.

Da Parigi oggi si annuncia che il ministro della giustizia ha presentato al Senato il progetto sull'amnistia. Si ritiene che il Senato lo approverà con una maggioranza di circa dieci voti. La relativa commissione sarà nominata domani, 25.

— Roma 23. Annunciasi che la Camera terminerà i lavori circa il 20 luglio. Prima dovranno discutersi i bilanci definitivi.

Alla Sottogiunta della riforma elettorale incaricata di determinare le circoscrizioni, pervengono da ogni parte reclami ed osservazioni, laonde prevedesi che il suo lavoro sarà lungo e complicato.

La proclamazione di Comin a deputato di Caserta, contro Rodolfo Englen, già proclamato dagli Ufficii elettorali locali, suscitò nuove lagnanze contro i criterii troppo partigiani della Commissione parlamentare per la verifica dei poteri.

Il Ministero rifiutò di acconsentire alle richieste di sciogliere il Consiglio comunale a motivo del risultato delle elezioni di domenica, considerando che lo scioglimento sarebbe una vio-

lenza intollerabile alla volontà ed al voto degli elettori.

I giornali chiedono se sia vero che Cialdini, avanti di partire per Parigi, abbia avuti 60,000 fr. in oro. *(G. di Venezia).*

— Roma 23. La Commissione per la Riforma elettorale inclina ad ammettere il principio della rappresentanza delle minoranze.

La *Libertà* ripete la notizia che la discussione finanziaria non sarà sollevata sul bilancio dell'entrata, ma soltanto in occasione della discussione dell'abolizione del macinato e dei provvedimenti finanziari.

Le proposte alla Conferenza di Berlino in favore della Grecia furono fatte per l'iniziativa simultanea dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra. *(Adriatico)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 22. Il ministero presentò al Senato il progetto per l'amnistia. Il Senato approvò l'articolo 1 del progetto che sopprime i cappellani militari. Le entrate delle imposte indirette della prima quindicina di giugno oltrepassarono le previsioni di 18 milioni.

Madrid 22. Il Vaticano domandò alla Conferenza di Madrid la libertà dei colti nel Marocco per impedire che i convertiti al cattolicismo sieno maltrattati.

Berlino 22. La Camera approvò l'articolo 5 del progetto religioso secondo la redazione del Governo, con un emendamento addizionale di Stengel che stabilisce l'indispensabilità dell'indigenato tedesco per esercitare il diritto di vescovo nei vescovati vacanti. Approvò l'articolo 6, e respinse gli articoli 7 e 8 con tutti gli emendamenti.

Londra 22. (Camera dei Comuni). Discutesi la quesione del giuramento di Bradlaugh. Gladstone dichiara che la Camera deve bandire le controversie religiose. Northcote biasima vivamente il governo. La mozione Giffard chiedente che Bradlaugh non possa prestare giuramento nè fare una semplice affermazione è approvata con 275 voti contro 230. L'opposizione applaude freneticamente.

Londra 23. Gladstone, Harthington, Bright, Fawcet, Dilke, e altri membri del governo votarono contro la mozione Giffard. Tutti i giornali dell'opposizione considerano il risultato del voto come una sconfitta del Governo. L'imperatrice Eugenia giunse a Durban il 19 corrente e si imbarcherà sabato per ritornare a Londra. Il *Daily Telegraph* dice che la Porta rispose circa la questione del Montenegro alla Nota collettiva, che promette di fare tutti gli sforzi per indurre gli albanesi a restituire i territori ceduti, ma ricusa assolutamente di impiegare la forza.

Vienna 23. Si ritiene imminente la ricomposizione del ministero.

Berlino 23. Di fronte al pieno accordo delle potenze, che si manifesta nella conferenza, la Turchia si mostra cedevole su tutti i punti. Malgrado ciò però domina ancora sempre il timore di complicazioni e di eventi sanguinosi.

Parigi 23. Nella seduta di ieri della Camera venne discusso senza incidenti il progetto di legge concernente la marina mercantile.

L'avvenimento del giorno è il discorso di Gambetta, il quale viene considerato ormai dovunque come il vero reggitore della Francia.

ULTIME NOTIZIE

Roma 23 giugno. (Camera dei deputati). Spantigati svolge i motivi della proposta di Legge che con altri ha presentato per stanziare nel bilancio dell'istruzione 100,000 lire con cui acquistare oggetti di Belle Arti della Esposizione Torino. Svolgendola dice che l'Italia dal suo passato ha debito di dedicare le sue cure anche alle Belle Arti e al loro incremento. Egli e gli altri proponenti intesero di associare il Parlamento e il Governo al legittimo orgoglio degli artisti italiani per lo splendido successo dell'Esposizione di Torino nonchè ad un atto di doveroso decoro nazionale.

Il ministro Desanctis ringrazia Spantigati e i proponenti del pensiero che ebbero, e con lieto animo dichiara essere dispostissimo a cooperare a darvi effetto.

La Camera prende in considerazione la proposta secondo le conclusioni della Giunta.

Convalidasi poi l'elezione di Orilia nel collegio di Afragola, proclamasi eletto a deputato del collegio di Manduria Oliva e ordinasi di procedere al ballottaggio fra Villani e Amabile nel collegio di Avellino.

Quindi proseguesi la discussione del bilancio del ministero dell'Istruzione tralasciata al capitolo concernente le biblioteche nazionali e universitarie.

Bonghi, alludendo alle cose dette ieri circa la biblioteca Vittorio Emanuele e alla domanda di pubblicazione degli atti di inchiesta sopra la medesima, crede sia equo comunicare detti atti alle persone accusate in essi, raccoglierne le loro discolpe e giustificazioni per pubblicarle poi insieme agli atti stessi.

Martini Ferdinando ricorda aver egli citato fatti e non designato persona alcuna. Ripete del resto che i fatti sono certemente la conseguenza di inabilità, non di improbità, fino a prova assodata, e ritiene, denunciando i disordini accaduti, avere non tanto usato del proprio diritto quanto aver adempiuto un proprio dovere.

Nocito chiama l'attenzione del ministro sopra la condizione anormale delle biblioteche *Casanatense* ed *Angelica*, riguardo alle quali sarebbe urgente risolvere la questione della proprietà. Ricorda inoltre il fraudolento trafugamento delle pergamene e preziosi documenti già appartenenti alle Corporazioni religiose della provincia di Roma commessosi al tempo della loro soppressione. Vorrebbe che ciò servisse di lezione al Ministero e lo consigliasse a prendere misure preventive perchè tali fatti non si rinnovino. Lo prega inoltre a studiare come formulare una legge che regoli la creazione delle biblioteche popolari.

Berti Domenico e Massari appoggiano la proposta fatta ieri da Villari essendo obbligo nazionale custodire le memorie dei tempi del Risorgimento italiano.

Luporini raccomanda inoltre al ministro che procuri di ordinare la raccolta in qualche biblioteca di qualsiasi libro che stampisi in Italia.

Il ministro De Sanctis riconosce l'utilità grandissima di alcune delle raccomandazioni. In quanto sarà possibile vi provvederà. Dichiara accettare intanto la proposta Villari e l'ordine del giorno formulato ieri da Martini.

La Camera li approva insieme col capitolo.

Annunziasi poscia una interrogazione di De Zerbi al ministro degli affari esteri intorno ai provvedimenti che intende prendere per proteggere i cittadini italiani nella Repubblica Argentina, la quale rimandasi a dopo la discussione dei bilanci essendo urgente che questa si termini.

Parecchi altri capitoli del bilancio danno in appresso luogo ad osservazioni e raccomandazioni; De Crecchio al capitolo delle Accademie ed istituti di Belle Arti chiede spiegazioni circa la regolarità, di cui dubita, della nomina di un professore nell'Istituto di Belle Arti di Napoli.

Il ministro De Sanctis giustifica tale nomina e De Crecchio insiste ciò non ostante nelle eccezioni sollevate.

Faina e Savini rivolgono al ministro alcune avvertenze relativamente ai capitoli concernenti i Musei, gli Scavi e la conservazione di antichità.

Il ministro dichiara esser disposto a tenerle nel debito conto.

Cavalletto, al capitolo: Riparazione di monumenti ed oggetti d'arte, prega il ministero a procurare siano sollecitamente terminati i ristauri delle chiese di San Marco, della Salute e di S. Gio. e Paolo di Venezia.

Faina allo stesso capitolo dice che invece di spendere somme in ristauri di monumenti affatto secondari e dispersi per varie parti d'Italia giovrebbe adoperarle nel raccoglierne i disegni, e nello illustrarli con speciali pubblicazioni.

De Sanctis, ministro, risponde non potere a tale riguardo fare larghe promesse. È pronto però a provvedere come meglio e quanto più potrà.

Berti Ferdinando al cap. relativo alla istruzione secondaria domanda nuovamente al ministro se intende presentare la riforma di questa istruzione e, ricordando una istituzione sorta a Bologna per ricoverare i vecchi artisti drammatici resi inabili al lavoro per allevare i figliuoli degli artisti drammatici, la raccomanda alle sollecitudini del governo.

Pullè appoggia codeste istanze di Berti, ringraziandonelo a nome degli artisti drammatici, dei quali crede potersi fare interprete.

Dal capitolo medesimo Merzario prende poi occasione di proporre un ordine del giorno per invitare il ministro a presentare, dopo le vacanze parlamentari, un'ampia relazione sullo andamento della istruzione classica secondaria chè, atteso l'esame di licenza liceale è ormai necessario conoscere esattamente se sia vera la decadenza che si viene lamentando.

Villani, Bonghi, Giovagnoli, Berti Domenico, Martini Ferdinando, Roncalli, Bacelli, il Relatore e il ministro trattano lungamente del giudizio che si può desumere sul livello dell'istruzione secondaria dal numero dei giovani approvati nell'esame di licenza, delle materie che per esso sono richieste e della misura di severità o d'indulgenza che devesi adoperare nell'approvare i giovani licenziandi.

Dopo ciò, insieme col capitolo, approvansi gli accenati ordini del giorno di Martini e Merzario che sono pure accettati dal minirtso e dalla Commissione.

Al capitolo relativo alle scuole normali e magistrali, Mancini dice essere stata trasmessa alla Commissione una petizione diretta ad ottenere si mantenga in bilancio la somma proposta dal ministero per l'istituto superiore femminile in Roma. Raccomanda la petizione, dimostrando come il Decreto ministeriale che stabiliva l'apertura di tale istituto non facesse altro che sviluppare una istituzione già legalmente esistente. Ritiene non siasi provveduto bene negando i fondi necessari a dare effetto al Decreto indicato; propone che lo stanziamento fatto dal ministro sia mantenuto.

Bonghi propone per contro, esponendone i motivi, che sospendasi ogni deliberazione sopra ciò e invitisi il ministro a presentare un disegno pel riordinamento dell'istruzione secondaria femminile.

Mancini insiste nella sua proposta sostenendo essere ormai necessario prendere una determinazione circa l'esecuzione del citato decreto del 1878.

Baccelli, relatore, fa notare che la commissione non respinge assolutamente lo stanziamento di cui parlasi, ma rimanda soltanto la soluzione di questa questione al bilancio definitivo, per cui la cosa resta impregiudicata.

La Porta, a nome della commissione dati schiarimenti intorno alla discussione avvenuta sopra all'argomento conferma la dichiarazione del relatore che cioè rinviando la decisione al bilancio definitivo nulla resta pregiudicato. Prega pertanto Bonghi e Mancini a non indugiare oltre il termine della discussione del bilancio.

Il ministro De Sanctis dice che alle osservazioni di Bonghi potrebbe rispondere che egli ha trovato una istituzione creata con decreto reale e che era in diritto di ritenere che parimenti con decreto reale si potesse estendere. Ma onde non porre impedimento alla definitiva sanzione dei bilanci con una lunga discussione, aderisce alla preghiera fatta poc'anzi da La Porta.

Bonghi e Mancini desistono pur essi, stante le dichiarazioni sovradette della Commissione, dalle loro proposte, e il capitolo viene senza più approvato.

Vienna 23. La *Politische Correspodenz* ha da Berlino che già nella prossima settimana, la Conferenza potrà forse dar fine alla sua operosità col fissare la linea di confine. Tutto il resto sarebbe riservato alle trattative tra le Potenze.

Berlino 23. Siccome i delegati non hanno ancora compiuto del tutto i lavori preparatori, l'odierna seduta dei plenipotenziari fu rimandata a domani.

La Camera dei deputati accolse l'art. 9 della proposta ecclesiastica nella stilizzazione datagli da Bandemer, colla adozione di una sottoproposta, a senso della quale gli atti d'uffizio compiuti da ecclesiastici, legalmente istituiti, saranno impunibili anche in quelle parrocchie il cui titolare sia impedito ad eseguirli egli stesso.

Pietroburgo 23. Un Ukase fissa a 235.000 il numero delle reclute da chiamarsi a completamento dell'esercito e della flotta. Un altro Ukase ordina pel 1881 l'introduzione dell'istituzione dei giudici di pace nella Livonia, Estonia e Curlandia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 23 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo		massimo		adequato		Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali e parificate	4747	1[illegible]	471	–	3	25	3	50	3	40	3	;2
❧ Nostrane gialle e parificate	28	45	—	—	—	—	—	—	—	—	3	50

Sete. *Milano 22 giugno.* Gli affari erano oggi difficili molto, stante la grande fermezza spiegatasi nelle pretese, mentre i compratori non acconsentivano che a qualche leggero aumento sui prezzi. Pertanto si possono citare alcune buone e belle greggie 9|11 e 10|12 collocate da L. 64 a 65 e organzini 18|20|22 belli da L. 73 a 74.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 22 giugno

Effetti pubblici ed industriali. Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1880, da 94.60 a 94.75; Rendita 5 0|0 1 genn. 1880, da 96.75 a 96.90.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 134.25 a 134.50 Francia, 3, da 109.50 a 109.75; Londra; 3, da 27.53 a 27 65; Svizzera, 3 1|2 da 109.50 a 109.70; Vienna e Trieste, 4, da 236.—. a 236.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.01 a 22.03; Bancanote austriache da 236.50 a 237.—; Fiorini austriaci d'argento da —.— |— a —.— |—.

TRIESTE 17 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.47 |—	5.48 |—
Da 20 franchi	"	9.32 |—	9.33 |—
Sovrane inglesi	"	11.72 |—	11.74 |—
Lire turche	"	—. |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— |—	—.— |—
" da 1|4 di f.	"	.— |—	—. |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario Ferroviario

in quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè **E. E. Oblieght**, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C[i]., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 534. — 2. pubbl.

Provincia di Udine. — *Distretto di Sacile.*

Comune di Brugnera

Avviso di concorso.

A tutto il 15 luglio p. v. resta aperto il concorso ai seguenti posti, cioè:
a) Maestra per la scuola elementare mista in San Cassiano di Livenza con l'annuo stipendio compreso il decimo di L. 550.
b) Maestra per la scuola elementare mista in Tamai con lo stipendio come sopra di L. 550.
c) Maestra per la scuola femminile in Brugnera collo stipendio compreso il decimo di L. 425.
d) Maestra per la scuola femminile in Maron stipendio come sopra L. 425.

Le aspiranti dovranno produrre al protocollo Municipale le loro istanze entro il termine suindicato corredate dai seguenti documenti:
1. Patente d'idoneità di grado inferiore.
2. Certificato di moralità di data recente rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio della concorrente.

Le nomine saranno fatte dal Comunale Consiglio salva l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale, coll'obbligo di assumere il posto li 15 agosto p. v.

Brugnera li 20 Giugno 1880

Il Sindaco.
Nicolò co. Porcia

Società bacologica Bresciana

per l'educazione dell'anno 1881.

Atteso l'esito molto soddisfacente ottenutosi dai Cartoni importati dalla Società nello scorso anno, questa ha deliberato di operare anche nel corrente, e perciò apre la sottoscrizione da domani a tutto 15 agosto, p. v. fermo il solito programma, che verrà spedito a chiunque ne faccia richiesta, dal quale si riportano le condizioni relative ai versamenti; cioè per le azioni da L. 100, versamento di L. 20 all'atto della sottoscrizione, L. 40 dal 1 al 15 agosto p. v. e L. 40 dal 1 al 15 novembre p. v.

Per Cartoni a numero fisso, si bianchi che verdi ed anche di Provincie speciali, l'anticipazione è di L. 5 il Cartone di cui L. 3 all'atto della sottoscrizione, L. 2 entro settembre salvo il conguaglio alla consegna.

Il seme tosto arrivato sarà distribuito agli Azionisti al prezzo di costo coll'aggiunta di cent. 20 per ogni Cartone; che saranno destinati ad un'opera di pubblica utilità.

Il viaggio al Giappone sarà fatto per esclusivo interesse della Società dal Signor Francesco Riccardi.

L'Ufficio della Società è sempre in Brescia, Piazza del Comune N. 3250

Brescia, 10 giugno 1880.

Facchi Gaetano, *Presidente*

PIANO D'ARTA

Lo **Stabilimento Ceccardi** per la cura delle Acque Zolforose dette Pudie, verrà aperto anche quest'anno col 1 luglio p. v. sotto la direzione del sottoscritto. Aria pura ed elastica; località immune da malattie contagiose. Prezzi discretissimi come in passato.

Piano 17 giugno 1880. — **Pietro Piccottini.**

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col vero Sale naturale di Mare

del Farmacista MIGLIAVACCA *di Milano.*

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle ***alghe marine,*** ricche di ***Jodio*** e ***Bromo;*** sciolto nell'acqua tiepida costituisce un vero BAGNO DI MARE. — Dose (kilog. 1) per un bagno cent **40,** per 12 bagni L. **4.50** — Ogni dose è confezionato in pacchi di ***carta catramata*** con relativa istruzione. — Rifiutare il ***non misto alle alghe,*** e non involto in *carta catramata.*

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da DE CANDIDO DOMENICO farmacista alla Speranza — Via Grazzano.

All' Albergo d' Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

Col giorno 1 p. v. Luglio verrà aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da G. ZANETINI e A. ZANINI.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 34 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 45 ant. ed alle 7 35 pom. a comodo dei Signori concorrenti; e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la *Fonte delle acque minerali* è circondata da un bosco di Pino, la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. **8** — Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Devotissimi
Zanetini e Zanini

IL SECOLO DI MILANO

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a **Milano,** Via Pasquirolo, N. 14.

Premj gratuiti straordinari pel 1880

ANNO XV

IL SECOLO

Gazzetta di Milano

Giorn. politico quotid. in gran formato

PREMJ ANNUI gratuiti straordinari. Due giornali settimanali illustrati ed un romanzo illustrato:
1. L'Emporio Pittoresco.
2. Il Giornale Illustrato dei Viaggi.
3. Avventure pericolose di un marinajo francese nella Nuova Guinea.

PREMJ ANNUI gratuiti straordinari. Due giornali settimanali illustrati ed un romanzo illustrato:
1. L'Emporio Pittoresco.
2. Il Giornale Illustrato dei Viaggi.
3. Avventure pericolose di un marinajo francese nella Nuova Guinea.

Il SECOLO è il più diffuso di tutti i giornali politici del Regno, avendo una tiratura superiore del doppio a quella dei giornali che hanno maggior spaccio. — La sua tiratura media, eseguita colla macchina rotativa Marinoni, che ottenne il *gran premio* all'Esposizione di Parigi del 1878, ascende a 38,000 copie al giorno ed è in via di progressivo aumento.

Questo risultato, unico in Italia, oltrechè al carattere del Giornale affatto indipendente da ogni partito, è dovuto in gran parte alla importanza del suo **servizio telegrafico speciale,** al quale **nessun giornale e nessuna agenzia telegrafica** ponno fare concorrenza, alle quotidiane sue **corrispondenze telegrafiche** da Roma, da Parigi e dai centri più importanti d'Italia e dell'Estero, alle sue apprezzate Appendici nelle quali si pubblicano i più interessanti e celebrati romanzi, e infine alla cura con cui è redatto e alla varietà delle sue rubriche, fra le quali è a notare quella, recentemente introdotta, della **Rivista Finanziaria,** che occupa ogni Domenica l'intera quarta pagina del giornale.

NB. Nella sala terrena d'aspetto dello Stabilimento vengono esposti ogni giorno dalle ore 2 alle 6 gli originali della corrispondenza telegrafica del giornale.

Nelle appendici dopo i romanzi ora in corso di pubblicazione: **LE RAGAZZE DI BRONZO,** di SAVERIO DE MONTÉPIN. **LE VERGINI NICHILISTE,** di M. L. GAGNEUR, verranno pubblicati i seguenti importantissimi romanzi: **SENZA FAMIGLIA,** di H. MALOT. — **LE DUE MADRI,** di EMILIO RICHEBOURG. — **L'UOMO DALLA CASACCA SZZURRA,** di ... DE GENOUILLAC. — **LA GRANDE IZA,** di ALESSIO BOUVIER. — **IL GIURAMENTO DI MADDALENA,** di CARLO DESLYS.

Col nuovo anno 1880, ai premj gratuiti agli abbonati annui e cioè ai premj dell'EMPORIO PITTORESCO e del ROMANZO ILLUSTRATO, venne aggiunto un terzo ed importantissimo coll'invio gratuito, e per tutta la durata dell'abbonamento, dell'interessantissimo giornale settimanale: IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI. — Per tal modo chi prenderà l'abbonamento d'un anno al *SECOLO*, riceverà *gratis* subito un ROMANZO ILLUSTRATO, indi ogni Domenica il giornale L'EMPORIO PITTORESCO ed ogni Giovedì il GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano a domicilio	L 18 —	L. 9 —	L 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Stati dell'Unione generale delle Poste (*in oro*)	» 40 —	» 20 —	» 10 —

Un numero separato, in Milano, Cent. **5.**

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'abbonamento di un'annata dà diritto: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intiera annata, del giornale settimanale: **L'EMPORIO PITTORESCO,** edizione comune. — **2.** A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intiera annata, del giornale settimanale: **IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI. 3.** Ad un esemplare del Romanzo Illustrato, di LUIGI TRÉGAN, intitolato: **AVVENTURE PERICOLOSE DI UN MARINAJO FRANCESE NELLA NUOVA GUINEA,** un volume in-4. di pagine 48, illustrato da 11 incisioni.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati e il suddetto volume, gli abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1 50, per la spesa di porto.

L'abbonamento di un semestre dà diritto: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale: **L'EMPORIO PITTORESCO 2.** Ad un esemplare del romanzo illustrato, di LUIGI TRÉGAN, intitolato: **AVVENTURE PERICOLOSE DI UN MARINAJO FRANCESE NELLA NUOVA-GUINEA,** un volume in-4. di pagine 48 illustrato da 11 incisioni.

NB. Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. ..., e quelli fuori d'Italia Cent. ..., per la spesa di porto.

L'abbonamento d'un trimestre dà diritto: — A tutti i numeri che si pubblicheranno, in questo periodo, dell'**EMPORIO PITTORESCO.**

AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell' ***Emporio Pittoresco*** **in luogo della Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** *a* **MILANO,** *Via Pasquirolo, N. 14.*

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità alle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. **40** la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. **1. 50.**

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.11 ant.	misto	ore 7.49 ant
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.50 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 6.56 pom
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4 15 pom.	misto	» 7.42 pom.

CARTONI

DI SETA CILINDRATI

uso Giappone

per Seme Bachi

Prezzi di tutta convenienza.
Rivolgersi al negozio A. PISCHIUTTA
Pordenone

COLAJANNI E FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

Via Fontane N. 10. GENOVA

Via Acquileia N. 69. UDINE

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1[a] 2[a] e 3[a] Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 Luglio	»	»	**Colombo**
12	»	»	**Poitou**
22	»	»	**Umberto I°**

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA prezzi ridottissimi Toccando RIO-JANEIRO (BRASILE).

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni** e **Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai lori incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico.*

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.